

al ribasso dei crediti erogati dalla precedente gestione", pubblicati insieme con i conti. "Queste rettifiche di valore - ha spiegato Bankitalia - portano il patrimonio di Banca delle Marche sotto il livello minimo previsto dalla regolamentazione, ovvero l'8% dell'attivo, e di conseguenza, non essendo possibile realizzare in tempi brevi l'aumento di capitale già deliberato, si sono determinate le condizioni di assoluta urgenza che sono alla base della gestione provvisoria". Il provvedimento è stato assunto anche alla luce dei dati negativi sul bilancio dell'istituto, che ha chiuso il primo semestre 2013 con una perdita di 232 milioni di euro, dopo la perdita 2012 di 526 milioni.